

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



81 ANNI DOPO

Fosse Ardeatine: oggi il ricordo dell'eccidio, possibili rallentamenti

Questa mattina il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, interverrà al Mausoleo Ardeatino in occasione della commemorazione per gli 81 anni dall'eccidio delle Fosse Ardeatine. Divieti di sosta in via Ardeatina, tra largo Martiri delle Fosse Ardeatine e via Nesazio. Possibili temporanee chiusure al traffico e rallentamenti. Da oggi a mercoledì, invece, in piazza

della Repubblica si svolgerà un evento legato al mondo dell'agricoltura. Oggi, in occasione dell'apertura, saranno possibili modifiche per la viabilità della zona. Per quel che riguarda il trasporto pubblico, potrebbero essere deviate o limitate le linee H, 40, 60, 61, 62, 64, 66, 70, 82, 85, 170, 223, 492, 590 e 910. Aggiornamenti sul sito romamobilita.it.

DOPO IL CROLLO DELLA PALAZZINA

A Monteverde resta chiuso al traffico un tratto di via Vitellia

A Monteverde resta chiusa al traffico via Vitellia nel tratto compreso tra via di Donna Olimpia e largo Carlo Grigioni (in direzione di via Leone XIII). La chiusura si è resa necessaria in seguito al crollo, avvenuto ieri mattina, di una palazzina di due piani a causa di un'esplosione. Deviato il traffico della zona, ripristinati i normali percorsi delle linee 870 e 982.

Nel quadrante nord della città, per la presenza di alberi pericolanti, resta chiuso al traffico il tratto di via Cassia compreso tra via Cortina d'Ampezzo e via Cassia.

In questo caso, sono deviate su percorsi alternativi due collegamenti. Si tratta delle linee 226 e 226D: i bus percorrono via Valfredo Pareto e via Cassia Nuova.

RICHIESTE ENTRO IL 30 APRILE

Trasporto riservato scolastico, domani il bando per le domande

Si apriranno domani i termini per la presentazione della domanda al servizio di Trasporto riservato scolastico. Le richieste per l'anno 2025/26 potranno essere inviate online entro il 30 aprile (da domani sul sito comune.roma.it l'avviso pubblico con tutte le indicazioni). Per le alunne e gli alunni con disabilità sarà possibile inoltrare la domanda di iscrizione

anche dopo il 30 aprile, in qualsiasi momento dell'anno. Il servizio di Trasporto riservato scolastico si rivolge alle alunne e agli alunni delle scuole dell'infanzia capitoline e statali, delle scuole primarie statali, delle scuole secondarie di I grado e di quelle di II grado (in quest'ultimo caso solo per gli alunni con disabilità).

L'APPUNTAMENTO

Seimila iscritti per l'Appia Run. Gara sulla strada patrimonio Unesco

Domenica 13 aprile, dalle 9, tornerà l'appuntamento con l'Appia Run, alla ventiseiesima edizione.

Raggiunta quota 6mila iscritti. Partenza e arrivo saranno alle Terme di Caracalla. Sarà la prima edizione dopo l'inserimento dell'Appia Antica tra i beni Unesco patrimonio dell'umanità.

La novità principale di quest'anno è rappresentata dall'itinerario. Nell'anno giubilare è infatti previsto il passaggio anche davanti a un luogo simbolo della cristianità, ovvero le catacombe di San Callisto. Confermate le cinque diverse pavimentazioni lungo il percorso di gara: asfalto, sampietrino, basolato, lo sterrato del Parco della Caffarella e la pista dello stadio delle Terme di Caracalla. Tre i percorsi previsti. Il più lungo, 16,700 km (versione competitiva e non), per i corridori più esperti; 9,900 km (sempre competitiva e non), per gli "specialisti" delle medie distanze;

5 km non competitiva, per chi preferisce una corsa breve o una passeggiata. Tra le strade interessate, oltre all'Appia Antica, via di Porta San Sebastiano, via Ardeatina, via delle Sette Chiese, via di Cecilia Metella, via Appia Pignatelli, via della Caffarella, via di Porta Ardeatina, la Colombo e via Cilicia, viale Marco Polo, via Odoardo Beccari, via Guerrieri, viale Giotto e via Guido Baccelli.



Tpl, sottoscritto nella sede del Mit il nuovo contratto nazionale di lavoro Dal prossimo mese buste paga più pesanti per 110 mila dipendenti

E' stato firmato pochi giorni fa, nella sede del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il rinnovo del contratto collettivo nazionale del trasporto pubblico locale 2024-2026. Era scaduto nel dicembre del 2023.

Il rinnovo interessa 110mila lavoratori del settore. L'accordo è stato firmato dai sindacati di categoria Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal, Ugl Autoferro, dalle associazioni datoriali Agens, Asstra e Anav e dal Mit. A presiedere l'incontro il viceministro Edoardo Rixi. "Già dal prossimo mese - spiega una nota del Mit - i lavoratori troveranno un aumento complessivo in busta paga che potrà arrivare fino a 240 euro, a regime". Il nuovo contratto 2024/2026 prevede un incremento economico medio mensile a regime tra i 220 ed i 240 euro e una tantum di 500 euro. Dopo la firma del con-

tratto, è stato revocato lo sciopero proclamato per l'1 aprile.

"Sciolti finalmente i nodi presso il ministero delle Infrastrutture e Trasporti per il rinnovo del ccnl Autoferro-trasvieri Internavigatori (Mobilità - Tpl) e conseguentemente viene revocato lo sciopero proclamato per il prossimo 1 aprile".

E' quanto hanno dichiarato unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugl Fna, al termine dell'incontro.

Secondo la Commissione di garanzia sugli scioperi "l'accordo apre la strada anche ad una riflessione più serena sul futuro del settore Tpl, che necessita di una profonda riorganizzazione".

L'auspicio è "che si possano chiudere anche i rinnovi di altri contratti nel settore dei trasporti, in maniera da ridurre la conflittualità e promuovere un clima più disteso, che possa portare a un modello di relazioni industriali più partecipativo".



L'INDAGINE

Rc auto in costante aumento, prezzi cresciuti del 6,7% in un anno Tra i fattori determinanti, il modello del veicolo, l'inflazione e le frodi

Negli ultimi anni i costi delle assicurazioni auto sono aumentati in maniera costante, mettendo a dura prova i portafogli degli automobilisti italiani. Secondo l'ultimo rapporto dell'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni), ad agosto 2024, il prezzo medio dell'Rc auto ha registrato un incremento significativo, con un aumento del 6,7% rispetto all'anno precedente, arrivando a una media di 418 euro per contratto.

Nonostante la crescita dei prezzi, non sembra che a giustificare questo rincaro sia un aumento degli incidenti. Ma allora cosa c'è dietro questa impennata dei costi? Come noto, il prezzo delle polizze è influenzato da una serie di fattori. In primis, le caratteristiche del veicolo giocano un ruolo cruciale: il modello, l'età dell'auto e la cilindrata incidono sul costo della polizza. Altri fattori determinanti sono il profilo del conducente (età, storia assicurativa, professione, abitudini di guida) e la zona di residenza. Tuttavia se in passato gli aumenti erano più contenuti e correlati a fattori come la maggiore

incidentalità o la densità del traffico, oggi la situazione è cambiata. Infatti, nonostante l'incidentalità non sia aumentata in modo significativo, i rincari sembrano essere una realtà su scala nazionale, toccando tutte le regioni, seppur con incrementi che variano da zona a zona.

Un altro elemento che sta influenzando i costi delle assicurazioni è il rincaro dei pezzi di ricambio.

Le case produttrici di auto, infatti, hanno aumentato i prezzi dei componenti essenziali, e questo ha avuto un impatto diretto sui costi di riparazione, che costituiscono una parte significativa della tariffa dell'RC auto. Secondo un dossier di Federcarrozzeri, dal 2021 i costi dei ricambi sono aumentati del 48%, con un incremento del 13% nell'ultimo anno.

Altre cause sono un sistema di bonus-malus obsoleto: concepito per premiare i conducenti attenti, è attualmente inefficace. Anche chi ha guidato per anni senza causare danni può

veicolo A		veicolo B	
5. contraente/assicurato (vedere certificato d'assicurazione)		6. contraente/assicurato (vedere certificato d'assicurazione)	
Cognome (soltanto)		Cognome (soltanto)	
Nome		Nome	
Codice Fiscale / Partita IVA		Codice Fiscale / Partita IVA	
Indirizzo (comune, provincia, via e numero)		Indirizzo (comune, provincia, via e numero)	
C.A.P. Stato		C.A.P. Stato	
N. Tel. o E-mail		N. Tel. o E-mail	
7. veicolo		7. veicolo	
A MOTORE RIMORCHIO		A MOTORE RIMORCHIO	
Marca, Tipo		Marca, Tipo	
N. di targa o telaio		N. di targa o telaio	
Stato d'immatricolazione		Stato d'immatricolazione	
8. compagnia d'assicurazione (vedere certificato d'assicurazione)		8. compagnia d'assicurazione (vedere certificato d'assicurazione)	
Denominazione		Denominazione	
N. di polizza		N. di polizza	
N. di Carta Verde		N. di Carta Verde	
Certificato di assicurazione o Carta Verde		Certificato di assicurazione o Carta Verde	
Valido dal al		Valido dal al	
Agenzia (o ufficio o intermediario)		Agenzia (o ufficio o intermediario)	

subire aumenti ingiustificati, creando insoddisfazione tra gli automobilisti.

I premi assicurativi poi variano in modo significativo tra il nord e il sud dell'Italia. Al sud, i costi sono spesso molto più elevati, anche in aree con pochi sinistri. Questa disparità è percepita come ingiusta e mina la fiducia nel sistema assicurativo. Infine le frodi assicurative. Le compagnie scaricano questi costi sugli automobilisti, contribuendo all'aumento dei premi.

ORIENTAMENTI FUTURI

Le proposte dell'Ivass per rendere il sistema più equo e sostenibile e i consigli utili su come sopravvivere all'impennata delle tariffe

Ora il futuro. L'Ivass (l'ente di vigilanza sulle assicurazioni) per riformare il sistema ha sottolineato la necessità di una riforma strutturale per rendere il sistema assicurativo più equo e sostenibile. Le proposte principali includono: la riforma del bonus-malus con introduzione di parametri basati sull'effettivo comportamento di guida, misurato attraverso scatole nere e dispositivi telematici; la lotta alle frodi con il miglioramento dei controlli e inasprimento delle sanzioni per chi tenta di imbrogliare il sistema; la digitalizzazione

e la semplificazione, riducendo i costi amministrativi attraverso processi digitali più semplici. E poi premi personalizzati con il calcolo dei costi della polizza in base all'effettivo comportamento di guida, incentivando i conducenti responsabili.

La necessità di una riforma del sistema assicurativo italiano è evidente. Tuttavia, gli automobilisti possono già adottare soluzioni pratiche per gestire meglio le spese. Monitorare il mercato, scegliere polizze su misura e comportarsi responsabilmente al volante sono misure fondamentali per affrontare con successo l'aumento dei prezzi.

Innanzitutto confrontare le offerte. Utilizzare i siti online per trovare la polizza più conveniente e adatta alle proprie esigenze.

Oltre al confronto, è importante prestare attenzione alla qualità del Servizio Clienti e alla personalizzazione delle polizze. Evitare le clausole inutili. Assicurarsi che la polizza copra solo ciò che è veramente necessario, evitando costi aggiuntivi per servizi non necessari. Optare per una franchigia più alta,

perché può ridurre il premio annuale, a condizione di essere pronti a coprire parte dei costi in caso di sinistro. Controllare i limiti e la copertura. Una polizza apparentemente economica può diventare costosa se non copre adeguatamente i danni in caso di incidente.

Scegliere una scatola nera, negli ultimi anni, è diventata un'opzione meno interessante per molti: i vantaggi economici legati alla sua installazione sono in media diminuiti.

Alla luce di questi fattori, è fondamentale per gli automobilisti fare una scelta informata quando si tratta di stipulare una polizza auto. Il costo dell'assicurazione auto è una preoccupazione crescente per gli italiani.

Nel 2024, il premio medio per l'assicurazione RC Auto ha raggiunto i 416 euro, con un aumento del 7,2% rispetto all'anno precedente. Nonostante le sfide, si spera che le proposte di riforma dell'Ivass vengano accolte e attuate, portando maggiore equità e trasparenza in un sistema che per troppo tempo ha penalizzato i consumatori.

